

Il rappresentante delle Regione dà forfait, slitta la conclusione del percorso partecipato sul futuro del golfo

Baratti, assemblea ancora rinviata

La giunta orientata ad accogliere gran parte delle proposte dei cittadini

PIOMBINO. Nuovo rinvio dell'assemblea programmata dall'amministrazione comunale con i cittadini in cui si dovranno tirare le somme del percorso partecipato sul piano particolareggiato per il golfo di Baratti. L'assemblea, già programmata per i giorni scorsi e poi posticipata al 16 prossimo, slitterà ancora in avanti. La nuova data non è stata ancora decisa. Il rinvio, secondo quanto riferisce una nota del Comune, è dovuto all'impossibilità del rappresentante della Regione a partecipare.

«Il garante per la comunicazione nel governo del territorio della Regione, Massimo Morisi - si legge nella nota di Palazzo comunale - ha chiesto di poter dilazionare di un breve lasso di tempo l'assemblea, per impegni di ufficio che non gli consentono di essere presente all'appuntamento. La nuova data sarà fissata nei prossimi giorni e sarà comunicata tempestivamente ai cittadini».

Un rinvio tecnico, dunque, che consentirà alla giunta comunale di approfondire ulteriormente l'esame delle proposte relative al futuro assetto del golfo di Baratti emerse durante la serie di laboratori del percorso partecipativo che si sono svolti fra novembre e dicembre scorsi. La giunta, in sostanza, sta validando i rapporti dei vari gruppi di cittadini che hanno preso parte al percorso partecipato; la stessa giunta dovrà quindi decidere quali proposte accogliere, andando quindi a rivedere la bozza del piano particolareggiato per il golfo.



Sempre secondo la nota diffusa ieri da Palazzo comunale, la giunta comunale ha già «discusso e affrontato in tutti i suoi aspetti i contenuti delle proposte emerse dai laboratori, definendo i propri orientamenti che in gran parte recepiscono le indicazioni dei cittadini». Fra le propo-

Uno dei sopralluoghi a Baratti col sindaco e i cittadini per il percorso partecipato e uno scorcio del golfo

ste che saranno quasi certamente accolte - come si apprende - ci dovrebbe essere quella del drastico ridimensionamento del numero di attività commerciali da realizzare a contorno del parcheggio di Caldanella. Altra proposta che ha valide possibilità di essere accettata è quella relativa al completo sgom-

bero della pineta. Dovrebbe essere rimessa in discussione anche la concessione al nuovo resort di Poggio all'Agnello di un tratto di spiaggia nella zona del ristorante Canessa. Resterebbe invece in piedi l'ipotesi di cambio di destinazione d'uso da residenziale a turistico-ricettivo del Casone.

GELICHI (GRUPPO MISTO)

«Erosione e fognature le vere emergenze»

PIOMBINO. «Dopo mesi di dibattiti pubblici fuori dalle istituzioni, finalmente, con una mozione chiara, sono riuscito a far esprimere le forze politiche sul piano particolareggiato per Baratti: puntualmente mi hanno accusato di demagogia, e la mozione è stata respinta. Pd, Sel, Fli hanno votato contro, Pdl e Udc si sono astenuti, Idv e Rifondazione non erano presenti in aula».

Così Riccardo Gelichi, consigliere comunale del Gruppo misto, dopo il Consiglio in cui si è discusso di Baratti. «Il mio pensiero espresso - dice Gelichi - è molto semplice: ad oggi, non ci sono emergenze di intervento a Baratti se non l'erosione e le fognature: tutto l'edificato di Populonia Alta scarica in una vasca di decantazione che a sua volta scarica i reflui giù per il bosco, creando sulla falesia delle suggestive cascate. In questo contesto si vogliono inserire due alberghi, 130 punti ombra nella spiaggia adiacente a Canessa, e una mega area di ricezione camper alle Caldanelle senza risolvere il problema delle fognature. Baratti non è luogo idoneo per il turismo balneare - conclude Gelichi - è necessario inquadrare quegli ambiti nel sistema dei parchi e interagire con le Università e la Sovrintendenza per mitigare quell'area dalle presenze estive e inquadrare meglio le potenzialità di un turismo archeologico».